Indicazioni metodologiche

1. Introduzione

Il presente Quaderno si configura come un'integrazione al Manuale di spagnolo per stranieri *Más Rico* di Benavente Ferrera, Boscaini, Marangella e Salvaggio (2015) con l'obiettivo di facilitare l'apprendimento agli studenti con BES nei passaggi più critici del percorso didattico. Si configura, quindi, come uno strumento che presta appoggio al manuale ma che non lo sostituisce.

Lo studente userà il presente Quaderno durante le lezioni insieme al testo principale e sarà il navigatore, posto al margine del Quaderno stesso, a guidarlo nel passaggio dall'uno all'altro durante le lezioni.

Sotto quest'ottica, l'obiettivo del presente Quaderno non è quello di sostituire o adattare in toto il manuale di riferimento, bensì quello di individuare le possibili barriere glottodidattiche e abbassarle, talvolta realizzare un iperapprendimento oppure offrire spiegazioni alternative a quelle presenti nel manuale che possano agevolare l'apprendimento e l'acquisizione dei contenuti da parte degli studenti con difficoltà.

In questo saggio introduttivo si cercherà di offrire al docente spiegazioni e chiarimenti ad alcuni dei principali interventi realizzati nel Quaderno. Per un quadro generale delle difficoltà che può trovare lo studente italofono con BES nello studio della lingua spagnola come LS rimandiamo a Melero Rodríguez (2014).

2. Procedure per massimizzare l'accessibilità dei materiali

In questo Quaderno è stata adoperata la cornice teorica di Daloiso (2014), che individua tre livelli di fruizione del materiale didattico ai quali corrispondono tre procedure per la progettazione di materiali accessibili:

- livello di riconoscimento: è il livello di contatto superficiale con il materiale a cui corrisponde la procedura di adattamento grafico-stilistico. Fra gli interventi principali a questo livello possiamo segnalare il fondo giallino delle pagine, l'uso di una sola colonna di testo (giustezza piena) o l'eliminazione degli elenchi puntati;
- livello di elaborazione: riguarda la comprensione e lo studio dei contenuti. A esso corrisponde la procedura di riorganizzazione dei contenuti. Fra gli interventi principali a questo livello possiamo segnalare alcune attività mirate a organizzare e fissare il lessico, l'utilizzo di linee del tempo per indicare gli usi dei tempi verbali o transcodificazioni (dalla spiegazione verbale alla spiegazione tramite immagini);
- livello di applicazione: riguarda il riutilizzo e il trasferimento delle conoscenze e l'esercitazione delle abilità. A esso corrisponde la procedura di riorganizzazione degli esercizi. Fra gli interventi principali a questo livello, possiamo indicare consegne in italiano senza astrazioni linguistiche, inserimento di esempi e di supporti (immagini, per esempio) negli esercizi per agevolare lo svolgimento delle attività o il cambio di procedura (cambiamento della tipologia di esercizio), mantenendo obiettivo e contenuti.

Per ragioni di spazio e di chiarezza espositiva, non possiamo entrare nella descrizione di ogni tipo di intervento realizzato, ma nei prossimi paragrafi cercheremo di affrontare e spiegare alcuni principi d'azione generali presenti in modo trasversale nel Quaderno e alcune attuazioni più concrete adoperate nel nostro lavoro.

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández

32142_001-028.indd 7 20/10/15 15:30

3. Principi generali d'azione

Presentiamo in questo paragrafo tre dei principi generali che hanno guidato l'elaborazione del Quaderno:
- Ricorso all'italiano. Schemi concettuali;
- Rappresentazioni;
- Gradualità e fasi.

3.1. Ricorso all'italiano. Schemi concettuali

Nel presente Quaderno il ricorso all'italiano si costituisce come risorsa a più livelli. In primo luogo, la presenza della propria L1 può contribuire a una diminuzione dello stress cui sono sottoposti gli studenti con BES nel confrontarsi con lo studio di una Lingua Straniera, abbassando così le barriere affettive (Balboni 2012). In secondo luogo, in virtù della sua affinità con la lingua spagnola, l'italiano può costituire una piattaforma dalla quale, poggiando su basi comuni, accedere alle peculiarità dello spagnolo. In terzo luogo, l'utilizzo della Lingua Materna degli studenti nel presente Quaderno serve a favorire l'attivazione, da parte degli studenti con BES, di pacchetti di conoscenze legati alle proprie esperienze. I frames e gli scripts costituiscono una conoscenza di sfondo fondamentale per l'interpretazione dei contesti, sui quali sappiamo molte cose senza necessità di inferirle. L'attivazione dunque di questi pacchetti di informazioni stereotipiche associate a situazioni e contesti sperimentati consentirà allo studente di effettuare previsioni, per esempio, sulle dinamiche di svolgimento dell'acquisto di un gelato in una gelateria. Dal momento in cui questi frames o scripts sono pienamente attivi, lo studente può concentrare la propria attenzione sui contenuti linguistici veicolati dall'attività presente sul Quaderno, in consonanza con i principi che consigliano di ridurre il carico cognitivo delle attività proposte. La riduzione dell'elaborazione mentale delle situazioni proposte permette di focalizzare l'attenzione sulle relazioni forma-significato veicolate dalle risorse linguistiche in spagnolo che lo studente deve acquisire. Specialmente indicate nelle abilità di ascolto e lettura, le attività mirate a stimolare e attivare i frames e gli scripts consentono di sviluppare la expectancy grammar, o grammatica dell'anticipazione.

3.2 Rappresentazioni

Nel presente Quaderno viene enfatizzato il ruolo della rappresentazione figurativa nell'azione didattica. Le immagini, infatti, rivestono un'importanza notevole, poiché non vengono adoperate con una funzione semplicemente illustrativa, e cioè come complemento sussidiario della spiegazione convenzionale, ma vengono concepite come mezzo d'istruzione, come via d'accesso per lo studente al valore delle forme e delle strutture grammaticali, quali, per citare un esempio, le preposizioni (Vol. 1, unità 5, es. 4 A e B).

Il ricorso a una pluralità di accessi nell'acquisire informazioni, o multimodalità, anche limitandoci in questo Quaderno al canale visivo, è giustificato dall'evidenza che quanto più numerosi sono i canali attivati tanto più stabile sarà l'acquisizione delle informazioni.

Osserva queste frasi.

Voy de mi casa a la biblioteca por el parque.

Voy de Roma a Madrid por Francia.

Voy de la escuela a casa de María por el centro de la ciudad.

Vedi, el parque, Francia ed el centro de la ciudad sono i luoghi che vengono attraversati, cioè, indicano il percorso. Per indicare il percorso usiamo la preposizione por.

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 5)

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández
LiBES GUIDA AI QUADERNI INTEGRATIVI 1-2-3 per MÁS RICO

32142_001-028.indd 8 20/10/15 15:30

Un altro esempio dell'uso delle rappresentazioni può essere quello utilizzato per l'espressione della causa e della conseguenza (Vol. 2, unità 13, es. 1 A e B), dove oltre a codificare la relazione causa - conseguenza con una freccia, si usa il codice cromatico per distinguere i due elementi e individuare il connettore adeguato in base alla loro posizione.

(*Quaderno LiBES*, Vol. 2 Unidad 13)

3.3 Gradualità e fasi

Per assicurare una maggiore accessibilità ai contenuti si è adoperato un principio di gradualità a due livelli che possiamo chiamare verticale e orizzontale.

Per gradualità verticale, intendiamo un avvicinamento più graduale al tema della lezione rispetto a quello presentato nel manuale, per abbassare la complessità (Daloiso 2012, 2014). Questa tipologia di intervento è evidente all'inizio di ogni unità del Quaderno, dove lo studente affronterà in autonomia (a casa) una prima attività (unica o divisa in sotto attività) che presenta il principale argomento dell'unità didattica.

Per gradualità orizzontale, intendiamo gli interventi su singole attività che comprendono diversi passaggi e che possono risultare complesse per lo studente in difficoltà. In questi casi, si è fatto ricorso alla segmentazione dell'attività in modo da guidare lo studente attraverso i diversi passaggi da compiere come, per esempio, nell'esercizio 5 dell'unità 3 del Volume 1, dove il primo step si configura come la presentazione dei personaggi dell'attività:

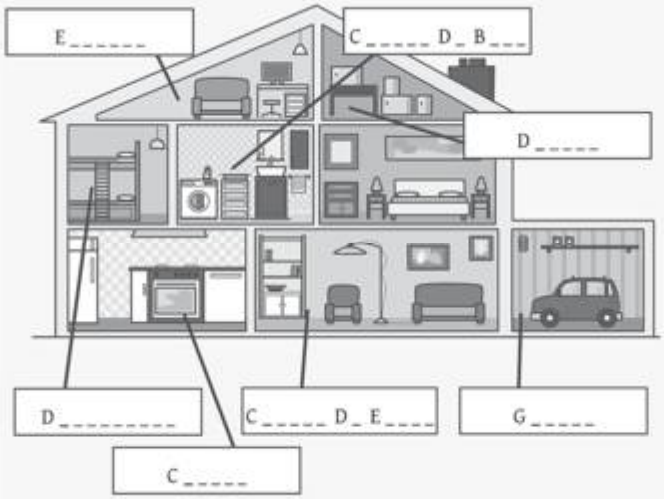
(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 3)

32142_001-028.indd 9 20/10/15 15:31

Successivamente si presenta il lessico delle stanze della casa e si propone un'attività di completamento:

Siccome sono in tanti, hanno una casa bella grande! **Guarda** questo disegno della casa e **completa** il nome delle stanze aiutandoti con la seguente lista.

desván	cocina
dormitorio	cuarto de baño
estudio	garage
cuarto de estar	



(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 3)

Infine, si richiede lo svolgimento dell'attività riprendendo il codice iconico già presentato:

B. Adesso **osserva** il disegno di pag. 50 del *Libro* e **completa** queste frasi con l'aiuto dell'esercizio 5 A.

La madre está en el c _ _ _ _ _ d _ b _ _ _. Se lava las manos.

El padre está en el g _ _ _ _ _. Revisa el coche.

Los dos hijos y su primo están en el d _ _ _ _ _ _ _ _ _.
Juegan a las construcciones.

El abuelo está en el e _ _ _ _ _ _. Lee un libro.

La abuela está en el c _ _ _ _ _ d _ e _ _ _ _. Ve la televisión.

El tío está en la c _ _ _ _ _. Bebe un vaso de agua.

Los dos gatos están en el d _ _ _ _ _, debajo de la mesa.

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 3)

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández
LiBES GUIDA AI QUADERNI INTEGRATIVI 1-2-3 per MÁS RICO

32142_001-028.indd 10 20/10/15 15:31

4. Attuazioni

Come indicato prima, non è possibile descrivere ogni tipo di intervento realizzato nel Quaderno ma rimandiamo alla Guida Docente del Quaderno LiBES per *¡Pista libre!* (Melero Rodríguez, 2014) per una descrizione generale. In questa sede abbiamo deciso di approfondire due attuazioni concrete:

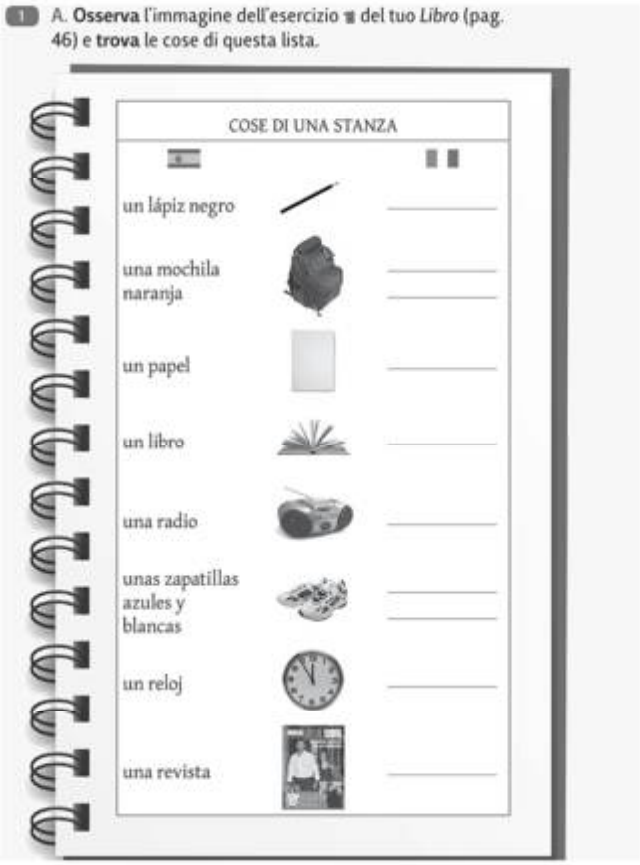
- reti lessico-semantiche;
- presentazione della morfologia.

4.1. Reti lessico-semantiche

L'acquisizione del lessico in LS è fondamentale per garantire un buon livello di performance nell'abilità linguistica. In questi tre Quaderni si è cercato di presentare il lessico per campi semantici e attraverso il supporto del codice iconico (immagini). L'uso delle immagini è dovuto a due principali ragioni: da una parte, tra gli studenti con BES ci sono anche neo immigrati che non padroneggiano ancora la lingua veicolare, cioè l'italiano. L'uso delle immagini consente a questi studenti di capire il lessico in LS e di avvicinarsi, di conseguenza, attraverso la traduzione, al lessico nella loro L2 (l'italiano). D'altra parte, l'uso delle immagini permette di attivare tre canali (quello della lettura, quello visivo e quello auditivo, che si attiva quando vengono ascoltate le unità lessicali), aumentando così le possibilità che l'input venga immagazzinato.

Il presente Quaderno predilige una presentazione delle parole che tiene conto delle reti semantiche, costrutti cognitivi presenti nel lexicon mentale di ogni parlante. In questo lexicon le parole non sono isolate, ma stabiliscono collegamenti in virtù del significato: di identità, di inclusione, di opposizione, di polisemia... Lo stabilimento di queste reti consente allo studente che acquisisce una parola di integrarla nella rete lessicale che già possiede e di associarla all'equivalente lessicale nella propria lingua. In consonanza con questa realtà, il lessico è stato inoltre organizzato per campi semantici, per presentarlo nel modo più naturale possibile e per dare l'opportunità allo studente non solo di usarlo immediatamente (facilitandone l'immagazzinamento), ma anche di creare agganci mnemonici tra le diverse aree lessicali.

Un esempio sono i molteplici prompt lessicali presenti nei tre Quaderni, di cui mostriamo qui l'attività 1 A dell'unità 3 del Vol. 1, dove si introduce il lessico essenziale dell'unità e si richiede la traduzione in italiano:


1 A. **Osserva** l'immagine dell'esercizio del tuo *Libro* (pag. 46) e **trova** le cose di questa lista.

COSE DI UNA STANZA

un lápiz negro
una mochila naranja
un papel
un libro
una radio
unas zapatillas azules y blancas
un reloj
una revista

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 3)

32142_001-028.indd 11 20/10/15 15:31

O ancora, per esempio, la presentazione del lessico sul tempo, dove si parte dal sostantivo e si esplicita la formazione di verbi e strutture collegate (Vol. 3, unità 15, es. 2):

2 Per parlare del tempo che fa o farà in spagnolo , ti saranno utili alcune parole come sol, nubes, lluvia, nieve e granizo. Come puoi vedere nella tabella qui sotto, a partire da queste parole se ne possono creare altre. **Osserva** come.

SOL	NUBES	LLUVIA LLOVER	NIEVE NEVAR	GRANIZO GRANIZAR
El cielo está/ estará soleado.	El cielo está/ estará nublado.	Hoy **llueve,** mañana lloverá.	Hoy **nieva,** mañana nevará.	Hoy **graniza,** mañana granizará.
		está **lloviendo**	está **nevando**	está **granizando**

(*Quaderno LiBES*, Vol. 3 Unidad 15)

Inoltre, nel terzo volume e alla fine di ciascuna unità, è stata inserita un'attività dedicata al lessico principale trattato. Questo è stato fatto con due obiettivi in particolare: da una parte, riorganizzare cognitivamente il lessico appreso nel corso dell'unità come ripasso e, dall'altra, offrire allo studente alcuni esempi di diverse metodologie per l'organizzazione del lessico. Di fatto, ogni attività finale di questo volume presenta il lessico con una metodologia diversa:

- unità 15, *El tiempo*: presenta il lessico in un diagramma di flusso e con un focus sulle strutture;
- unità 16, *Pedir algo a alguien*: in questo caso si presenta il lessico come un prompt linguistico dove si evidenziano le strutture principali per realizzare l'atto linguistico (chiedere a qualcuno se vuole fare qualcosa o di fare qualcosa) oltre a quelle necessarie per accettare o rifiutare la richiesta;
- unità 17, *Objetos, tiendas y personas*: attraverso un testo di partenza in cui appaiono sia il negozio che la merce e il venditore, si propongono una serie di attività non solo per riorganizzare il lessico, ma anche per focalizzare l'attenzione dello studente sulle risorse disponibili in spagnolo per la formazione delle parole;
- unità 18, *La salud*: si presenta una scheda da completare in cui viene proposto il lessico relativo alla salute organizzato per campi semantici collegati al tema: per esempio, al medico sono collegate le principali specializzazioni (ossa, traumatologo...); ai medicinali sono collegate le principali tipologie (pasticca, sciroppo...); compaiono anche i diversi tipi di incidenti che possono portare dal dottore e un esempio su una malattia (il raffreddore), di cui si indica la causa (prendere freddo), la sintomatologia (febbre, mal di testa) e la cura (stare a letto, riposare);
- unità 19, *Medio ambiente*: il lessico viene organizzato a modo di cartellone, diviso tra cose positive per l'ambiente e cose negative. In aggiunta, viene proposta un'attività finale dove lo studente dovrà riutilizzare questo lessico per completare una lettera del personaggio che lo ha accompagnato nei quaderni *L'alieno mariano*.

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández
LiBES GUIDA AI QUADERNI INTEGRATIVI 1-2-3 per MÁS RICO

32142_001-028.indd 12 20/10/15 15:31

4.2. Presentazione della morfologia

La seconda attuazione sulla quale vogliamo soffermarci è la presentazione della morfologia (sia questa verbale, nominale o aggettivale). Nelle spiegazioni o attività dove il focus è la morfologia, è stato usato un codice cromatico costante:

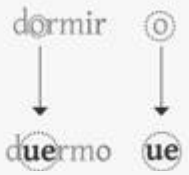
- verde per la radice, che nel Quaderno abbiamo chiamato la parte che non cambia per evitare l'uso di terminologia linguistica astratta che può conformarsi come una barriera per alcuni studenti con BES;
- rosso per la desinenza, che nel Quaderno abbiamo chiamato la parte che cambia;
- neretto o grassetto per irregolarità e, nel caso dei tempi verbali composti, per il verbo ausiliare.

La morfologia verbale viene presentata partendo, normalmente, da una riflessione metalinguistica in italiano sull'uso di un determinato tempo verbale, che poi viene messo a confronto con l'uso in spagnolo per, in un secondo momento, esplicitare la morfologia (con alcuni esercizi per fissare la morfologia).

Nel caso della morfologia verbale irregolare, questa è stata normalmente presentata a inizio dell'unità in forma graduale e evidenziando in modo grafico le irregolarità, per esempio, i cambi vocalici (Vol. 1, unità 5, es. 1).

Osserva la tabella.

DORMIR	
Yo	d**ue**rmo
Tú	d**ue**rmes
Él - Ella - Usted	d**ue**rme
Nosotros - Nosotras	dormimos
Vosotros - Vosotras	dormís
Ellos - Ellas - Ustedes	d**ue**rmen



Guarda bene la tabella, vedi che ci sono due forme che non cambiano? Bravo! Sono sempre queste due, come prima:

Nosotros - Nosotras	dormimos
Vosotros - Vosotras	dormís

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 5)

Queste tabelle delle spiegazioni possono essere usate come prompt morfologici (mezzo compensativo) da parte degli studenti con BES che possano aver bisogno.

Un altro esempio di come viene presentata la morfologia insieme a una riflessione metalinguistica partendo dalla lingua franca (italiano) sono i possessivi in spagnolo (Vol. 1, unità 2, es. 7) dove si inizia con identificare la funzione dei possessivi

7 **Osserva** questa frase in italiano.

Il **suo** cane è grande.

"Suo" serve per indicare che il cane è di lui o di lei. Anche in spagnolo possiamo farlo, **osserva** questa frase.

Su perro es grande.

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 2)

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández

32142_001-028.indd 13 20/10/15 15:31

per identificare il possibile transfer negativo (uso dell'articolo determinativo) e offrire una transcodificazione della regola sintattica:

La differenza è che in spagnolo non si dice "il" prima di "suo".

Osserva questo schema.

Español	Italiano
✗ ✓	✓ ✓
El **Su** perro es grande.	Il **suo** cane è grande.

Se diciamo la cosa che si possiede in spagnolo non diciamo "el", "la", "los", "las".

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 2)

Per poi, gradualmente, introdurre la morfologia attraverso l'osservazione dell'italiano e ragionando insieme allo studente sul perché della variazione morfologica e sull'uso di questa. Infine, si riprende la regola sull'uso dell'articolo determinativo (seguendo il principio di ridondanza glottodidattica):

Ora **osserva** queste frasi in italiano.

il **mio** cane i **miei** cani

Vedi come "mio" e "miei" indicano sempre lo stesso bambino, ma cambiano perché cambia il numero di cose che si possiedono. Questo succede anche in spagnolo, **osserva** queste frasi.

mi perro **mis** perros

Il possessivo ("mio", "tuo"...) cambia anche a seconda di chi possiede le cose. **Osserva** queste due frasi in italiano.

il **mio** cane il **tuo** cane

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 2)

Ora **osserva** come anche in spagnolo accade lo stesso.

mi perro **tu** perro

Ma attenzione! **Osserva** queste due frasi in italiano.

il **nostro** cane la **nostra** famiglia

Quando chi possiede è "noi" o "voi", il possessivo ("nostro", "nostra", "vostro", "vostra") indica anche se la cosa che si possiede è femminile o maschile. Questo succede anche in spagnolo.

nuestro perro **nuestra** familia

Adesso **rileggi** le frasi in spagnolo: come vedi, non si mette mai "el", "la", "los", "las". Tieni sempre presente lo schema a pag. 20.

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 2)

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández
LiBES GUIDA AI QUADERNI INTEGRATIVI 1-2-3 per MÁS RICO

32142_001-028.indd 14 20/10/15 15:31

Per concludere la spiegazione, si offre una tabella riassuntiva che può fungere da riassunto e da prompt morfologico per lo studente con BES:

Ecco una tabella con tutte le forme del possessivo in spagnolo.

CHI POSSIEDE	UNA COSA		PIÙ COSE	
Yo	mi		mis	
Tú	tu		tus	
Él	su		sus	
Ella				
Usted				
Nosotros	nuestro	nuestra	nuestros	nuestras
Nosotras				
Vosotros	vuestro	vuestra	vuestros	vuestras
Vosotras				
Ellos	su		sus	
Ellas				
Ustedes				

(*Quaderno LiBES*, Vol. 1 Unidad 2)

Inoltre, se si osserva l'attività, si potrà vedere come la terminologia tecnico-linguistica "possessivo" viene usata solo alla fine (per introdurre la tabella), in modo da evitare i problemi che si sono indicati sopra (difficoltà ad acquisire e padroneggiare concetti astratti) e per introdurre la terminologia solo quando la funzione e la forma sono chiari.

5. Conclusioni

Il presente Quaderno è stato pensato per studenti con BES o studenti con diverse difficoltà che faticano (o non riescono) a seguire il ritmo della classe. Per questa ragione, gli adattamenti e ampliamenti presenti sono pensati per uno studente "medio" in difficoltà, ragione per cui sarà l'azione didattica del docente che potrà adeguare e aggiustare i suddetti adattamenti e ampliamenti allo studente concreto.

Si presenta quindi questo Quaderno come un aiuto (ma non un sostituto) per l'azione didattica e come una fonte di spunti per possibili e ulteriori adattamenti. Inoltre, speriamo che anche molte delle proposte contenute nel Quaderno possono essere fonte di riflessione e punto di partenza per lo studente per crearsi i propri materiali di studio e di compensazione.

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández

32142_001-028.indd 15 20/10/15 15:31

Bibliografia

Balboni, P. E., *Le sfide di Babele: insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, UTET Università, 2012.

Daloiso, M., *Lingue straniere e dislessia evolutiva. Teoria e metodologia per una glottodidattica accessibile*, Novara, UTET Università, 2012.

Daloiso, M., *Lingue straniere e disturbi specifici dell'apprendimento. Un quadro di riferimento per la progettazione di materiali glottodidattici accessibili*, Quaderno della Ricerca n. 13, Torino, Loescher, 2014.

Melero Rodríguez, C. A., *LiBES Guida ai Quaderni integrativi 1-2-3 per ¡Pista libre!*, Torino, Loescher, 2014.

©Loescher Editore – Torino 2015 – Melero Rodríguez - Arroyo Hernández
LiBES GUIDA AI QUADERNI INTEGRATIVI 1-2-3 per MÁS RICO

32142_001-028.indd 16 20/10/15 15:31